

La stretta sugli sbarchi Minaccia Ong: boicotteremo la nuova legge

ALESSANDRO GONZATO

Più che “navi umanitarie” sembrano “navi dei centri sociali”, dei “disobbedienti”, ribelli, e infatti il leader dei centri sociali Luca Casarini è il capomissione della nave Ong Mare Jonio, quella dei 4.629 euro a migrante caricato a bordo - stando al gip di Ragusa - e dello champagne per festeggiare. Ci arriviamo tra poco. Prima diciamo (...)

segue → a pagina 13



Rivolta contro il “Codice Piantedosi”

Le Ong: «Violeremo le nuove regole»

La tedesca Sea Eye: «Ci saranno scontri con le autorità italiane, la Germania ci difenda». La sinistra sta coi taxi del mare

segue dalla prima

ALESSANDRO GONZATO

(...) che la sinistra ha fegato e anche qualcos'altro. La sinistra che per anni ha spalancato i porti a barconi e barchini, e il fondale a migliaia di migranti morti affogati, di stenti o di freddo durante la traversata del Mediterraneo, la stessa sinistra oggi attacca feroce-mente il governo di centrode-stra reo di voler regolamenta-re l'attività delle navi delle Ong, e dunque di voler dimi-nuire il numero di morti oltre a quello degli sbarchi di stra-nieri irregolari.

L'equazione “meno parten-ze meno morti” non la capi-scono solo Dem e affini, e tra questi, incredibilmente ma poi neanche tanto, uno dei primi a sparare contro il go-verno Meloni è stato il segre-tario di Sinistra Italiana Nico-la Fratoianni, lo stesso Fratoianni finanziatore della Ong Mediterranea Saving Hu-mans la cui nave Mare Jonio all'antivigilia di Natale - dice-vamo - è stata accusata dal giudice per le indagini preli-minari di aver imbarcato da una petroliera danese 27 mi-granti in cambio di 125mila euro, un'azione di recupero, sì, ma non solo di persone, pure di crediti, arrivasse la condanna definitiva. «È un

accanimento contro chi sal-va vite», ha tuonato Fratoi-anni, padre putativo del deputa-to con gli stivali Soumahoro, «un grumo di norme illegali. Quest'esecutivo non poten-do realizzare il blocco navale evocato in campagna eletto-rale per solleticare gli istinti più bassi», ha continuato Fratoianni, «prosegue con la pro-paganda. Sono semplici por-tatori di un carico residuale d'odio e razzismo».

MIGRANTI PER DENARO

Il carico di valori, invece, secondo il gip di Ragusa l'ave-va a bordo la Mare Jonio, che per quel carico umanitario preso da una nave danese dal valore di 4.620 euro a pro-fugo vero o presunto - questa l'accusa - secondo le intercet-tazioni era pronta a brindare a bollicine. Pare che Casari-ni non vedesse l'ora di sbocciare. Andiamo avanti, anzi no, perché ha parlato, anzi twittato, anche Souma-horo: «Il governo di Giorgia Meloni impone attraverso un decreto legge un “codice di condotta” alle Ong che sal-vano vite in mare. Questo è uno sfregio alla Costituzione e al diritto internazionale, come scrive l'amico, studioso e giurista Fulvio Vassallo».

Chissà cosa ne pensano, a proposito di sfregi, gli immi-

grati ex dipendenti delle coop di famiglia a cui non è stato corrisposto un centesi-mo. È il turno del dem Gian-ni Cuperlo, che dei Dem vuole essere il nuovo segretario e ne avrebbe tutte le qualità: «Dal 2013 nel Mediterraneo sono morte 25mila persone», ha evidenziato, «e senza le Ong sarebbero state molte di più». Ma in base a cosa lo dice? Ha per caso numeri, dati, statistiche? Nulla di nulla. Lo dice in barba al rapporto Frontex (per Fratoianni que-sto documento non esiste, sic), l'Agenzia europea della guardia costiera secondo cui da gennaio a maggio 2021 nella rotta del Mediterraneo centrale c'è stato un aumen-to del 135% delle partenze il-legali, che dimostra che il 40% delle barche intercettate parte dal porto libico di Zua-ra che dista appena 60 chilo-metri dalla Tunisia di fronte alle cui coste nel 2022 è mor-to il maggior numero di mi-granti, 580. Sempre secondo Frontex le navi delle Ong che stazionano tra Libia e Tun-isia svolgono la funzione di “pull factor”, ossia attraggo-no i barchini degli scafisti che dopo poche ore di navi-gazione sanno che ad atten-derli ci saranno le navi delle Ong, che in queste ore canno-neggiano il governo e fanno fronte comune.

LA CONTROFFENSIVA

«Questo decreto è un ulte-riore tentativo di ostacolare le legali attività di ricerca e soccorso», attacca Medici Senza Frontiere, la cui nave Geo Barents batte bandiera norvegese e in queste ore ha annunciato che ripartirà ver-so le coste libiche a capodanno, dopo che la Ocean Viking avrà sbarcato i 113 migranti a Ravenna. La tedesca Sea Eye, tramite uno dei componenti del cda, Annika Fischer, ha comunicato che «non segui-rà alcun codice di condotta illegale o qualsiasi altra diret-tiva ufficiale che violi il diritto internazionale o le leggi del nostro stato bandiera. Rifiu-tiamo questo cosiddetto codi-ce sulle Ong e temiamo», arri-va la minaccia, «che ciò pos-sa portare a conflitti con le au-torità italiane. Ci aspettiamo che lo Stato tedesco ci proteg-ga dal comportamento illega-le delle autorità italiane e ci sostenga con decisione in ca-so di conflitto». Protestano anche la Cei ed Emergency, la Ong fondata da Gino Stra-da: «Il decreto aumenterà i morti». Per il senatore dem Graziano Delrio «il nuovo de-creto contro le Ong lascia sconcertati». Lo siamo anche noi, eppure a Dem, Ong e Fratoianni dovremmo essere abituati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MINACCIA

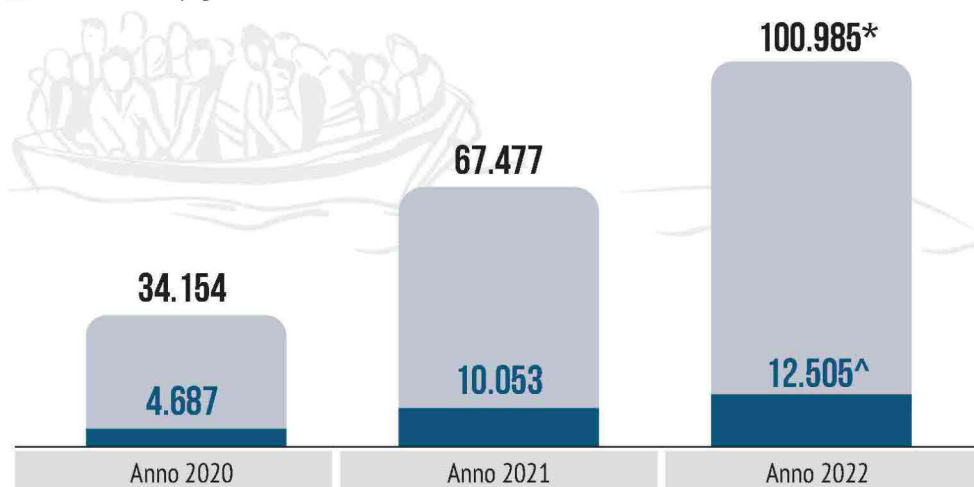
«Non seguiremo alcun codice di condotta delle Ong. Ci aspettiamo che la Germania ci protegga dal comportamento illegale dell'Italia e ci sostenga in caso di conflitto»

FRATOIANNI

«Il governo di Giorgia Meloni è soltanto portatore di un carico residuale di odio e razzismo»

MIGRANTI VIA MARE

■ Minori non accompagnati



*fino al 22 dicembre ^fino al 19 dicembre

FONTE: Viminale

WITHUB